

I «ragazzi d'Ungheria» ricordano Lercaro

A 60 anni dalla rivoluzione di Budapest, la memoria dei profughi accolti a Bologna

In occasione del sessantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ungheria, avvenute il 23 ottobre 1956, il gruppo «Amici Ungheresi» di Bologna ha depositato un mazzo di fiori davanti alla statua del Cardinale Giacomo Lercaro nella Basilica di San Petronio. «Con questo gesto abbiamo voluto esprimere la nostra gratitudine al Cardinale - hanno detto gli organizzatori - ricordando Lercaro che ha saputo reagire con grande sensibilità agli eventi ungheresi, accogliendo un gruppo numeroso di noi ragazzi profughi, circa 25 giovani, offrendoci sostentamento a proprie spese ed aiutandoci a studiare. Lo

ricordiamo sempre con affetto e gratitudine». I «Ragazzi del Cardinale Lercaro» sono stati rappresentati da László Molnár e Veronika Laufer, e da Erzsébet Dala Kistfaludi, la cui mamma Eduarda con la famiglia hanno offerto preziosi aiuti a questi profughi. In precedenza l'Arcivescovo aveva voluto esprimere con un gesto forte la partecipazione della Chiesa bolognese al dramma del popolo ungherese: in occasione dell'invasione sovietica aveva infatti listato a tutte le chiese della diocesi e suonare le campane «a morto» per diversi giorni alla stessa ora. Poi, il 7 novembre, nella Basilica di San Petronio, aveva celebrato una Messa funebre per le vittime di quel tragico evento. La chiesa era stracolma; nella navata centrale si ergeva un'enorme croce. Il Cardinale aveva tenuto un'omelia che ebbe vasta eco in tutta Italia. Aveva detto fra

l'altro: «Occorre che il comunismo venga isolato e sia posto ai margini della vita degli uomini liberi. È urgente e imperioso assumere nette posizioni contro il comunismo ateo e disumano». Per questa opera, che fu soprattutto del cardinal Lercaro, Bologna è stata riconosciuta dai profughi ungheresi come la città che più di tutte ha operato a loro favore. La stessa Ambasciata ungherese ha sottolineato questa meritoria opera durante le solenni celebrazioni per il 45° anniversario dell'invasione, nell'ambito delle quali venne anche consegnato uno specifico riconoscimento. Il cardinale Giacomo Lercaro viene ricordato in San Petronio con un monumento in bronzo, eseguito da Giacomo Manzù nel 1954, posizionato nella navata di sinistra, vicino all'entrata del museo, ancora oggi meta di pellegrinaggi e deposizioni di fiori.

Dalla regione 10 milioni per il digitale e l'ecosostenibilità delle aziende



Sono 10 milioni di euro le risorse investite per la realizzazione, su tutto il territorio regionale, di seminari e azioni di sensibilizzazione, percorsi formativi e azioni mirate alle imprese per sostenere processi diffusi di digitalizzazione, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile e il posizionamento competitivo della manifattura e del terziario. Destinatarie degli interventi, realizzati da diversi enti di formazione accreditati del territorio regionale, saranno oltre 11 mila imprenditori.

Un investimento che prevede l'accrescere di imprese interessate a partecipare alla formazione e acquisire competenze per innovare, seminari aperti. I progetti finanziati in esito ad un bando pubblicato nel giugno scorso, hanno l'obiettivo di concretizzare quanto condiviso col Patto per il Lavoro. (C.D.G.)